

Vaccinati con Reithera i primi due volontari varesini

Pubblicato: Venerdì 2 Aprile 2021



Sono **Mario Oscar Vanoni di Azzate** e **Ivan Aimale di Varese** i due **volontari** che si sono sottoposti oggi all' **Ospedale di Circolo** alla somministrazione del **vaccino italiano Reithera entrato nella fase 2 della sperimentazione**. I due volontari sono stati **selezionati tra le decine che avevano dato la loro disponibilità a sottoporsi al nuovo prodotto**.

Proprio oggi il Data Safety Monitoring Board, di cui fa parte il **Professor Paolo Grossi, Direttore del Reparto Infettivologia dell'Ospedale di Circolo** e docente all'Università dell'Insubria, ha comunicato di **aver completato il panel di 750 volontari under 65**. Resta da individuare **una parte dei 150 volontari over 65 per arrivare al numero totale di 900 soggetti della fase 2**. A un terzo di essi viene somministrato placebo, a un terzo una dose piena e una successiva dose di placebo, a un terzo la stessa dose ma in due somministrazioni distanziate di 3 settimane una dall'altra.

«Se tutto andrà bene come nella fase 1 – commenta il Professor Grossi – **potremmo passare alla Fase 3 già con il prossimo 15 giugno e chiedere la certificazione EMA e AIFA in autunno entrando subito in produzione**. In fase 3 il panel sarà allargato a migliaia di soggetti residenti non solo in Italia ma anche all'estero. Disporre di un prodotto nazionale, sicuro, efficace e comodo – il prodotto potrebbe essere monodose ed è conservabile in un normale frigo – rappresenterà un valido aiuto alla campagna vaccinale di massa, specialmente a quelle che seguiranno negli anni futuri».



La somministrazione odierna è stata eseguita dal personale del reparto infettivi **sotto la supervisione della dottoressa Augusta Diani**, Direttore del Reparto Vaccinazioni di ASST Sette Laghi nonché principal investigator della fase 2 varesina di Reithera.

«Sono particolarmente lieto – ha dichiarato **Lorenzo Maffioli, Direttore Sanitario di ASST Sette Laghi** – che la nostra azienda sanitaria stia dando il proprio contributo a questa sperimentazione. Ciò conferma ancora una volta la qualità dei nostri professionisti e la capacità organizzativa della struttura. La sinergia con l’università – conclude Maffioli – si rivela ancora una volta strategica e consente al nostro ospedale di essere costantemente all’avanguardia nella ricerca scientifica in vista di una qualità di cura sempre migliore».



I due volontari riceveranno la seconda dose tra 21 giorni e saranno costantemente monitorati nei prossimi due anni. In particolare verranno sottoposti regolarmente a test sierologici per valutare il loro titolo anticorpale e ad esami ematochimici per verificarne la sicurezza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it